

Bologna, 16 giugno 2022

Spett.le ASPI S.p.A.
Direzione 3° Tronco
Casalecchio di Reno (Bo)
c.a. Direttore Ing. Stefano Vimercati
c.a. Responsabile PEC Dott.ssa Renata Sperandii

Oggetto: apertura stato di agitazione ed avvio prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del vigente CCNL di riferimento e della delibera n. 01/112 del 04/10/2001.

Le scriventi OO.SS., avendo ricevuto da codesta società, anche in data odierna e per l'ennesima volta, risposte del tutto insufficienti circa gli impegni che la stessa aveva assunto con la sottoscrizione degli accordi del 07 ottobre 2021 e del 21 dicembre 2021, che a livello di unità produttiva, così come stabilito dall'accordo nazionale del 30 settembre 2021, dovevano rendere esigibili i contenuti degli accordi nazionali sull'esercizio e sugli impianti, datati rispettivamente 05 e 12 maggio 2021 e propedeutici all'avvio della fase di sperimentazione del superamento del presidio h 24 delle stazioni autostradali, proclamano formalmente **l'apertura dello stato di agitazione di tutto il personale.**

Si ricorda che già con la precedente dirigenza ed ancor più con l'attuale le Organizzazioni Sindacali si sono sempre rese disponibili, nell'ottica di perseguire e consolidare buone relazioni industriali, ad un confronto partecipativo e costruttivo che, pur nella diversità dei ruoli, potesse individuare soluzioni condivise.

Nonostante gli sforzi profusi e i contributi forniti, devono, purtroppo, prendere atto di quanto poco sia stato fatto per risolvere, nei tempi e modi giusti, quanto di seguito specificato:

- **le carenze di organico nei comparti**, con il passare dei mesi, si sono cronicizzate ed hanno procurato di conseguenza un aumento smisurato dei carichi di lavoro, divenuti, ormai, insostenibili per tutti i lavoratori; si ricorda, all'uopo, che gli interventi sugli organici degli impianti e dell'esercizio, così come concordati al tronco con gli accordi sopra richiamati, erano indispensabili, come stabilito al tavolo nazionale, per l'avvio della sperimentazione del nuovo modello organizzativo in esazione, ma rappresentavano e rappresentano solo le prime azioni volte a riallineare gli organici in questione, alla data di sottoscrizione dei rispettivi accordi nazionali;
- **l'eccessiva parsimonia**, a dispetto di quanto previsto nell'accordo del 30/09/2021, con cui si è fatto ricorso, in esazione, ai contratti a tempo determinato, ha palesato, in tutta la sua drammaticità, la necessità urgente, in questo comparto, di assumere nuovo personale a garanzia dei livelli di servizio;
- **il ricorso costante ed indiscriminato allo straordinario** è divenuto ormai strumento per sopperire alle carenze;
- **l'abuso dell'istituto contrattuale della trasferta**, in un periodo, come quello attuale, in cui il costo dei carburanti cresce quotidianamente in maniera esponenziale, considerati i valori di rimborso chilometrico previsti nel CCNL, ancorati a tabelle da ritenere ormai vecchie ed anacronistiche, penalizza i lavoratori, riducendo il potere di acquisto delle loro retribuzioni.
- **le richieste di cambio mansioni**, alle quali si risponde con tempi enormemente dilatati e le lunghe attese, prima di un'eventuale ricollocazione, cui sono costretti i colleghi risultati inidonei in sede di visita medica periodica, generano, tra gli interessati, diffuse condizioni di stress psicofisico.

Per tutto quanto innanzi esposto, con la presente, le scriventi proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale. Per tutti i comparti aziendali soggetti alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore, la stessa è da considerarsi quale avvio della prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del CCNL di riferimento ex art. 48 e della delibera 01/112 del 04 ottobre 2001.

Le Segreterie Regionali e le RSA DT 3 Bologna